

RASSEGNA STAMPA
CONFINDUSTRIA FOGGIA
31/10– 3 novembre 2026

LE SCELTE DI STRISCIUGLIO

Il nuovo ad (barese) del gruppo di Stato ricostituisce la vecchia holding scissa nel 2001: vuole dare l'assalto al mercato europeo

SERVE IL VIA LIBERA ANTITRUST

C'è già l'ok di Palazzo Chigi per la golden power. Così nasce uno dei principali operatori italiani di trasporto su gomma

Bus, Fs torna socia di Vinella Così risorge il gigante Sita

L'operazione a costo zero ma il gruppo pugliese ha un'opzione «put»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Certi amori non finiscono, fanno giri immensi e poi ritornano. Vale anche nel mondo dei trasporti. Come in quella vecchia canzone di Antonello Venditti, a 16 anni dalla scissione la famiglia Vinella di Putignano torna socia di Fs: la prima operazione voluta dal nuovo ad, il pugliese Gianpiero Strisciuglio, per creare un gigante del trasporto su gomma da 600 milioni di fatturato l'anno che punta a dare l'assalto al mercato europeo.

Sita era stata scissa nel 2010, con la creazione di Sita Nord (rimasta a Trenitalia) e Sita Sud (della famiglia Vinella). La vecchia holding, che era stata messa in liquidazione (Fs aveva il 55%, Sita Sud il 45%), è stata riattivata a dicembre 2024 a seguito di una sentenza che ha assegnato alla vecchia Sita la gestione del tpl nella provincia di Salerno. Da qui è partita la trattativa, che si è chiusa a settembre con la firma dei contratti e dei patti parasociali. L'operazione, che non prevede corrispettivi in denaro, si perfezionerà attraverso un aumento di capitale della vecchia holding Sita, liberato attraverso il conferimento delle rispettive società, vale a dire i due rami territoriali Sita Nord (Busitalia) e Sita Sud.

Fs avrà il 50,1% della holding, la Finsita della famiglia Vinella il 49,9%. I patti parasociali prevedono il controllo congiunto, ma anche meccanismi di put e call per evitare i corti circuiti che portarono alla scissione del 2001. Fs esprimerà tre consiglieri su cinque e l'amministratore delegato della holding Sita, mentre Vinella nominerà il direttore generale. La famiglia pugliese avrà invece la maggioranza e l'ad di Sita Sud: potrà uscire dalla holding esercitando un'opzione put a un valore prefissato pari a quello stimato dalla due diligence in sede di conferimento.

Dal punto di vista di Fs la strategia risponde alla necessità di sistemare i conti di un settore, quello del trasporto pubblico locale su gomma, che esula dal core business del gruppo pubblico: alcune analisi avevano infatti fatto emergere l'ipotesi di dismettere del tutto la partecipazione. Busitalia infatti perde ogni anno circa 80 milioni, viceversa Sita Sud è un operatore integrato che brilla per efficienza e mostra elevati indici patrimoniali (nel 2025 ha fatto registrare 104 milioni di fatturato e utili per circa 23 milioni, con circa 850 dipendenti). La suddivisione delle quote nella nuova holding risponde alla necessità strategica di consolidare Sita nel gruppo Fs: dunque niente più accordi alla pari tipo Trenord, ma solo operazioni che consentano di mantenere le leve di controllo. Da questo punto di vista è significativo che l'attuale amministratore delegato di Sita sia proprio Strisciuglio.





I tempi potrebbero essere ragionevolmente stretti. Fs ha già ottenuto il nulla osta di Palazzo Chigi sul fronte della golden power. Adesso servirà il via libera dell'Antitrust: il termine per le osservazioni è scaduto la scorsa settimana, nei prossimi giorni dovrebbe essere fissata l'audizione davanti ai commissari. L'idea è quindi di perfezionare l'operazione entro novembre, in maniera da poter nominare i nuovi cda entro dicembre e partire a gennaio.

La nuova holding Sita comincerà quindi con in mano un bel pezzo di mercato italiano. Sita Sud è presente in Puglia e Basilicata, Busitalia in Umbria e (soprattutto) in Veneto: insieme sono poi schierate in Campania. Ma poi, soprattutto, c'è la partita delle nuove gare per il trasporto pubblico locale, che in parecchie Regioni (e salvo proroghe, come in Abruzzo e Puglia) dovrebbero scadere entro fine anno. Un mercato valutato (per difetto) in due miliardi e mezzo di euro l'anno, in cui i principali competitor di Fs sono al momento alcuni gruppi stranieri: proprio per questo non si può escludere che l'operazione Sita porti alla nascita di altre aggregazioni tra aziende del territorio, interessate a difendere il mercato ma anche ad espandersi. È questo il caso della Puglia, dove la Regione concederà una proroga di due anni al Cotrap (di cui Sita Sud è il principale «azionista»), ma anche della Toscana dove i francesi di Ratp hanno strappato il contratto al consorzio «italiano» di cui faceva parte anche Busitalia.

Sita Sud è guidata da Giuseppe Vinella, 63 anni, che è anche numero uno di Cotrap. Come direttore generale della nuova holding Sita potrebbe essere designato suo figlio Alessandro.

100 MILIONI DI FATTURATO

Sita Sud ha sede a Bari e ha circa 800 dipendenti: ha chiuso il bilancio 2025 con 23 milioni di utile Accanto il presidente e amministratore delegato Giuseppe Vinella, 63 anni

LA GAZZETTA DI CAPITANATA

Domenica 1 novembre 2026 LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it



Entro il 2027 pronta la piattaforma logistica di Foggia-Incoronata

Collegata alla rete ferroviaria sarà utile anche per il porto di Manfredonia



La piattaforma logistica nell'area industriale

"La piattaforma logistica nell'area industriale di Foggia Incoronata è uno dei più importanti investimenti infrastrutturali della Puglia non solo per il volume di risorse messe in campo, 40 milioni di euro, ma perché è il punto di partenza di una nuova strategia di sviluppo industriale della Capitanata, capace di integrare produzione, trasformazione, trasporto ferroviario, porto di Manfredonia e mercati nazionali ed europei, creando nuove opportunità per le imprese, occupazione qualificata e maggiore valore aggiunto per il territorio". È quanto ha dichiarato Raffale Piemontese, Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia, al recente incontro presso il Terminal Fhp Intermodal di Foggia-Incoronata. Il progetto, che vede il Consorzio ASI Foggia quale soggetto pubblico attuatore e FHP Intermodal nel ruolo di concessionario, nel solco dell'iniziativa originariamente promossa da Lotras, rappresenta un investimento di particolare rilevanza per il futuro economico della provincia, puntando sull'integrazione tra trasporto ferroviario e stradale, sulla razionalizzazione della movimentazione delle merci e sul potenziamento dei servizi alle imprese.

Per il secondo lotto, il cui importo dei lavori ammonta a circa 9,8 milioni di euro, risultano completati i movimenti terra e le fondazioni profonde del deposito merci, mentre le fondazioni superficiali, comprendenti plinti e travi, hanno raggiunto il 95% di avanzamento. È inoltre in corso il montaggio delle strutture prefabbricate del nuovo capannone, mentre parallelamente procedono le opere di fondazione del deposito ferroviario. Il progetto prevede la realizzazione di un deposito merci di circa 10.000 metri quadrati, dotato di otto bocche di carico e di spazi per uffici e servizi distribuiti su due livelli, nonché di un deposito-officina ferroviaria di circa 1.900 metri quadrati, attrezzato con tre binari interni e due fosse di ispezione, destinato alla manutenzione e ai servizi del materiale ferroviario.



Porto di Manfredonia

Il cronoprogramma del secondo lotto contempla una durata di 15 mesi, con completamento previsto nell'ottobre 2027. Per il primo lotto, il cui avvio dei lavori è programmato entro il 2026, il progetto comprende tre binari ferroviari dedicati alla movimentazione delle merci, con un modulo di riferimento di 750 metri, in grado di accogliere convogli fino a 35 carri, ampi piazzali per le operazioni di carico, scarico e stoccaggio, due checkpoint per la gestione degli accessi e i relativi impianti e servizi. La durata programmata dei lavori è di 432 giorni, per un importo di circa 24 milioni di euro.

Si tratta di opere strategiche che, integrandosi con le strutture del secondo lotto, puntano a sviluppare un sistema logistico moderno, capace di connettere efficacemente trasporto ferroviario e stradale, migliorare l'efficienza della movimentazione delle merci e rafforzare la competitività delle imprese del territorio. La vera portata dell'operazione, dunque, va ben oltre la dimensione edilizia e infrastrutturale. La piattaforma di Incoronata si propone come un nuovo punto di riferimento per la logistica del Mezzogiorno, grazie alla posizione favorevole rispetto alla dorsale ferroviaria adriatica, alla strada statale 16 e all'autostrada A14, con il casello di Foggia Zona Industriale-Incoronata adiacente all'area ASI. Una collocazione strategica che favorisce l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto e la connessione del sistema produttivo locale con le principali direttrici commerciali. Le proiezioni utilizzate per il dimensionamento dell'infrastruttura delineano, nello scenario 2042, una domanda potenziale di circa 64.900 unità di trasporto intermodale all'anno, equivalenti a 212 unità giornaliere, con una composizione stimata del 60% di container, del 25% di casse mobili e del 15% di semirimorchi. Si tratta di previsioni di lungo periodo, non ancora riconducibili a traffici commerciali acquisiti, che evidenziano tuttavia le prospettive dell'iniziativa e il potenziale di sviluppo dei servizi logistici. In uno scenario economico nel quale velocità, affidabilità delle consegne, sostenibilità ambientale e contenimento dei costi di trasporto rappresentano fattori sempre più decisivi per la competitività, la disponibilità di un'infrastruttura intermodale moderna potrà contribuire significativamente ad accrescere l'attrattività dell'area industriale foggiana, favorendo nuovi insediamenti produttivi e opportunità occupazionali. La possibilità di trasferire su ferrovia una quota crescente della movimentazione delle merci rappresenta, inoltre, una prospettiva importante anche sul versante della sostenibilità dei trasporti e della razionalizzazione dei flussi logistici. Foggia-Incoronata si conferma così un nodo ferroviario strategico per lo sviluppo economico per la Capitanata, la Puglia e l'intero Mezzogiorno.

LA GAZZETTA DI CAPITANATA

Martedì 3 novembre 2026 LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it



L'ANVUR A FOGGIA

La terza missione dell'Università come leva dello sviluppo

La valorizzazione delle conoscenze come leva di sviluppo sociale, culturale ed economico e come dimensione strategica dell'azione universitaria. Si è discusso di questo al convegno promosso da ANVUR, CRUI, GEO e Università di Foggia.

L'iniziativa ha offerto uno spazio di approfondimento sul contributo degli atenei alle trasformazioni della società e dei territori, in uno scenario caratterizzato da profondi mutamenti sociali e geopolitici e dalla crescente rilevanza degli obiettivi di sostenibilità. Una prospettiva che estende l'orizzonte della Terza Missione e riconosce nella conoscenza una risorsa condivisa, in grado di generare benefici per le comunità e opportunità di sviluppo.

"La responsabilità di un'Università si estende alla capacità di rendere la conoscenza parte delle decisioni che orientano lo sviluppo di un territorio. Significa contribuire alla qualità delle politiche pubbliche, accompagnare l'innovazione delle imprese e ampliare le opportunità di accesso al sapere. Per dare continuità a questo impegno, la Terza Missione deve incidere sulle priorità degli atenei, sull'organizzazione delle attività e sul riconoscimento del lavoro delle persone. Ringrazio ANVUR, CRUI e GEO per aver condiviso con l'Università di Foggia la responsabilità di promuovere un confronto su un tema decisivo per il futuro del sistema universitario", ha dichiarato il Rettore dell'Università di Foggia, prof. Lorenzo Lo Muzio.

I lavori si sono sviluppati intorno ai cinque ambiti richiamati dalle più recenti indicazioni ANVUR: trasferimento tecnologico; produzione e gestione di beni; public engagement; scienze della vita e salute; sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze. In questo quadro hanno trovato spazio la tutela del patrimonio culturale, la diffusione della cultura scientifica, la partecipazione civica, la promozione della salute e il consolidamento delle relazioni tra università, imprese e società.

Il convegno ha inteso favorire il confronto tra esperienze e risultati di ricerca, contribuendo all'individuazione di principi condivisi e buone pratiche per accrescere l'impatto delle attività universitarie nei contesti di riferimento. Particolare attenzione è stata riservata all'integrazione della Terza Missione nella pianificazione strategica degli atenei, al coinvolgimento delle diverse componenti della comunità universitaria e al riconoscimento dell'impegno individuale nei percorsi di valutazione e di carriera accademica.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Sabato 31 ottobre 2026

Intelligenza artificiale e robotica due corsi gratuiti a Foggia

Capire l'intelligenza artificiale, trasformare i dati in strumenti utili, sperimentare la robotica, proteggersi dai rischi online. Il futuro è digitale e per iniziare a costruirlo con competenze e professionalità a Foggia parte "CapitanataLAB": il progetto della Provincia di Foggia propone sei percorsi gratuiti per avvicinare cittadini, giovani, Pubbliche amministrazioni e imprese alle opportunità delle tecnologie digitali.



Formazione pratica, laboratori e momenti di confronto per imparare, sperimentare e sviluppare competenze da portare nello studio, nel lavoro e nella vita quotidiana.

Il primo dei percorsi è incentrato su "Open Data, App Chatbot e Data Visualization": un'occasione per imparare a leggere i dati pubblici e capire come utilizzarli per sviluppare idee, servizi e strumenti utili al territorio. In programma due giorni di attività aperti a giovani, studenti universitari, persone inoccupate e disoccupate e pubbliche amministrazioni.

A seguire, prenderanno il via le altre attività previste dal progetto. Il secondo modulo è dedicato a "Eventi e incontri sull'innovazione digitale": incontri e workshop per scoprire Open Data, Open Source e nuove tecnologie con esempi concreti.

Il terzo modulo propone "Percorsi di disseminazione per Pubblica amministrazione e imprese": laboratori su identità digitale, servizi online e gestione documentale per innovare il lavoro.

"Coding e robotica educativa", destinato a bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni (riservato sia alle scuole sia alle famiglie famiglie) sarà al centro del quarto modulo: logica e creatività tra programmazione visuale, robotica e stampa 3D. La quinta tappa del percorso è su "Intelligenza artificiale e blockchain": giovani, professionisti iCT, imprese innovative e pubbliche amministrazioni esplorano applicazioni di Intelligenza artificiale attraverso casi d'uso, dimostrazioni e attività pratiche.

Il progetto si chiude con il modulo sui "Laboratori sulla sicurezza informatica propone": esercitazioni su phishing, password, e backup, per proteggere dati, dispositivi e attività online.

Le attività proposte si svolgeranno in due sedi a Foggia: l'Auditorium Multimediale della Provincia di Foggia, in Via Paolo Telesforo 25, e il Laboratorio digitale di Palazzo Dogana, in Piazza XX Settembre. La partecipazione a tutti i corsi è gratuita.

Per informazioni dettagliate, iscrizioni e per scoprire i vari percorsi: https://capitanatalab.provincia.foggia.it/#percorsi e capitanatalab@gmail.com.

Gli interessati possono scoprire ulteriori presentazioni e gli aggiornamenti si possono consultare anche sulle pagine social di CapitanataLAB.

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 08/2026: 50.225
Diffusione 08/2026: 103.693
Lettori Ed. I 2026: 698.000

Sole 24 Ore

Estratto del 31-OTT-2026 pagina 1-2 /

Pensioni, maxi tagli alle rivalutazioni

Legge di Bilancio 2027

Per la nuova quota 100 stanziati 2,55 miliardi per i prossimi tre anni

Tutelate le pensioni fino a quattro volte il minimo che sono l'ampia maggioranza

Alla Giornata del risparmio botta e risposta Giorgetti-Acri sul prelievo alle fondazioni

Il taglio all'indicizzazione delle pensioni arriva in formato maxi: nessun ritocco agli adeguamenti è previsto per gli assegni fino a 4 volte il minimo, poi scatta il taglio dal 15% fino al 68% della rivalutazione sulle pensioni più alte. Un meccanismo che serve a rafforzare la struttura delle coperture che poggia sul pilastro della cura fiscale rivolta a banche, assicurazioni e società dell'energia. Dopo quasi tre giorni di lavorio su norme e numeri, il testo della legge di Bilancio (157 articoli) è arrivato ieri pomeriggio al Quirinale che ha autorizzato l'invio alle Camere. Sull'altare della manovra paga pegno anche la pubblica amministrazione, con il nuovo freno del 25% al turn over del prossimo anno. Mentre magistrati e professori universitari si vedono scritto per legge il criterio della «media ponderata» per ridurre il peso dei loro adeguamenti stipendiali. Intanto alla Giornata del risparmio è andato in onda il botta e risposta tra il ministro dell'Economia Giorgetti e il presidente dell'Acri Azzone sul prelievo a carico delle fondazioni bancarie.

Mobili e **Trovati** —*a pagina 2*

Pensioni, rivalutazioni tagliate dal 15 al 68% Alla nuova quota 100 2,5 miliardi in tre anni

Legge di bilancio. Nel testo finale freno del 25% al turn over Pa. Riduzione progressiva fino al 2035 delle attese per la buonuscita dei dipendenti pubblici Regola frena spesa per gli stipendi di magistrati e professori universitari

Tutelati gli assegni fino a quattro volte il minimo, l'ampia maggioranza, ma per quelli superiori la cura è drastica

Marco Mobili
Gianni Trovati
ROMA

Il taglio all'indicizzazione delle pensioni è in formato maxi, proporzionale alle prospettive dell'inflazione evocate dal +5,4% indicato ieri dalla stima preliminare dell'Istat. E serve a rafforzare una struttura delle coperture che poggia sul pilastro altrettanto robusto della cura fiscale rivolta a banche, assicurazioni e società dell'energia. Ma sull'altare della manovra deve pagare pegno anche la pubblica amministrazione, su cui si attiva un nuovo freno del 25% al turn over del prossimo anno. Mentre magistrati e professori universitari si vedono scritto per legge il criterio della «media ponderata» per ridurre il peso dei loro





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 08/2026: 50.225
Diffusione 08/2026: 103.693
Lettori Ed. I 2026: 698.000

Sole 24 Ore

Estratto del 31-OTT-2026 pagina 1-2 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

adeguamenti stipendiali, moltiplicato dalla «media semplice» decisa per le toghe dalle sentenze della giustizia amministrativa.

Dopo quasi tre giorni di lavorio su norme e numeri, il testo bollinato della legge di bilancio è arrivato nel pomeriggio di ieri al Quirinale, che ha autorizzato l'invio alle Camere. Nei loro contenuti principali, i 157 articoli della manovra confermano le anticipazioni della vigilia. Ma come sempre accade per la regina delle leggi dell'anno, è la lettura puntuale dei testi definitivi a misurare il peso reale degli interventi.

A spiccare, tra gli altri, è il taglio all'indicizzazione delle pensioni, cioè al meccanismo che aggancia il valore degli assegni all'andamento dell'inflazione. Il nuovo colpo d'accetta rispecchia l'impostazione seguita tre anni fa, nella scorsa fiammata inflattiva. Il meccanismo non agisce per scaglioni di reddito, ma come la scorsa volta riduce l'indicizzazione su tutta la pensione a seconda dell'importo dell'assegno. A seguire fedelmente la corsa dei prezzi saranno ancora una volta solo le pensioni fino a 4 volte il minimo, cioè entro i 2.479,2 euro lordi al mese.

Entro questa soglia, va ricordato, si attesta l'ampia maggioranza delle pensioni italiane. Ma sopra iniziano i dolori, che crescono insieme al valore dell'assegno. Per quelli tra quattro e cinque volte il minimo, l'indicizzazione è all'85%, ma poi scende rapidamente al 53% nella fascia fra cinque e sei volte il minimo per crollare al 32% sopra le dieci volte. Per le pensioni più alte, quindi, il taglio alla rivalutazione è del 68%.

Le briglie messe a questa spesa previdenziale serviranno anche a coprire il fondo per la flessibilità in uscita, che la Lega chiede di destinare alla nuova «quota 100». L'accantonamento vale 2,55 miliardi nel triennio, perché gli 850 milioni annunciati fin qui si ripetono in ciascuno dei prossimi tre anni. Una cifra importante, che promette di accendere ulteriormente il dibattito fra il Carroccio e chi, a partire da FdI, chiede di dedicarla all'aumento delle minime invece che alle uscite anticipate.

Le novità per chi esce dal lavoro investono anche il pubblico impiego. Ma sono di segno positivo. Nella manovra la Pa inciampa in un altro anno di turn over al 75%, ma imbocca la via d'uscita dalla lunga attesa patita fin qui fra l'ultimo giorno in ufficio e l'arrivo della liquidazione a rate.

I nove mesi di sospensione iniziale si ridurranno di tre mesi all'anno per azzerarsi dal 2030, quando inizierà ad alzarsi di 10mila euro all'anno l'importo massimo della prima rata, con l'obiettivo di riallinearsi pienamente al privato dal 2035 quando si esce per raggiunti limiti di età. L'exit strategy dal meccanismo bocciato dalla Corte costituzionale dura quindi nove anni, per gestire gli oltre 16 miliardi di costo stimato dall'Inps per l'azzeramento delle rate. Sempre in fatto di pubblico impiego, come anticipato dal Sole 24 Ore entra in manovra la norma che frena la spesa degli adeguamenti stipendiali dei magistrati: gli arretrati da 979 milioni arriveranno, ma per il futuro si tornerà a legare gli aumenti alla media ponderata degli incrementi retributivi del resto del pubblico impiego, restaurando il criterio bocciato dai giudici amministrativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABOLITA LA TASSA ITALIANA SUI MINI PACCHI

Senza mai entrare effettivamente in vigore, la tassa italiana da 2 euro sui mini pacchi - cioè le merci extra Ue dal valore inferiore a 150 euro - è stata abolita. Gli articoli della scorsa Manovra, che avevano introdotto la misura, sono stati soppressi nel nuovo disegno di legge di Bilancio per il 2027 . L'abolizione arriva perché, nel frattempo, si è mossa l'Ue, con il dazio da 3 euro partito a luglio e l'handling fee da 2 euro che scatterà.

1° marzo 2027

AL VIA LE TARGHE PERSONALIZZATE

Dal 1° marzo 2027 sarà possibile richiedere targhe personalizzate per la propria automobile o moto. Le società pagheranno 10mila euro (5mila euro da 1° giugno), per i privati si parte da 1.000 euro (500 dal 1° giugno) a cui si aggiungeranno costi di produzione e una maggiorazione per il Mit da definire. Il ricavato andrà ai Comuni.

GIOCHI
La manovra introduce una quinta estrazione settimanale per Lotto e Superenalotto con possibili maggiori entrate pari a 30,5 milioni nel 2027 e pari a 43,1 milioni annui dal 2028.

EDITORIA
Credito per l'acquisto della carta con 28 milioni nel 2028 e 20 nel 2029. Per i prepensionamenti (85 giornalisti l'anno) 6 milioni l'anno nel 2027-31

RISORSE
Stanziati 2,4 miliardi di euro per l'Alta velocità del Terzo Valico dei Giovi

RINVIO
I ristori sugli extra-costi pagati dai costruttori slittano alla conversione parlamentare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 08/2026: 50.225
Diffusione 08/2026: 103.693
Lettori Ed. I 2026: 698.000

Sole 24 Ore

Estratto del 31-OTT-2026 pagina 1-2 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

Le misure

1

POLITICA

Donazioni ai partiti, la detrazione scende dal 26% al 19%

Stretta sulle detrazioni per le erogazioni liberali ai partiti: dal 2027 lo sconto Irpef, valido per le donazioni tra 30 e 30mila euro annui, calerà dal 26% al 19%. Il taglio traghetta le erogazioni ai partiti nella fascia ordinaria del 19%, in linea con il riordino delle agevolazioni fiscali del nuovo Testo unico. Ma c'è anche un altro motivo a spiegare l'intervento: in una manovra in cui oltre 5 miliardi di coperture arrivano da banche e assicurazioni, contenere il beneficio ai partiti permette alla politica, e in particolare ai parlamentari (le donazioni detratte sono in gran parte le quote versate da eletti e candidati), di sostenere di fare la propria parte. Sulla base delle dichiarazioni relative al 2024, la relazione tecnica stima un recupero di gettito pari a 2,63 milioni nel 2028 e a 1,5 milioni annui dal 2029.

2

SANITÀ/1

Un documento a ogni paziente con i costi delle cure ricevute

Un documento riepilogativo sarà consegnato ai pazienti con la prestazione ricevuta e il suo costo per il Ssn in base alla tariffa. È una delle novità della manovra che stanzia per la Sanità 2,365 miliardi per il 2027, 2,352 per il 2028 e 2,399 miliardi dal 2029. Di queste risorse 500 milioni sono destinate alle nuove tariffe ospedaliere; 100 milioni per il piano demenza e Alzheimer; 300 milioni per le prestazioni aggiuntive di medici e personale per abbattere le liste d'attesa e altri 380 milioni per far crescere l'indennità del personale dei pronto soccorso. La manovra prevede poi che 138 milioni per il 2027, 236 milioni per il 2028 e di 273 milioni per il 2029 per attutire gli effetti dell'inflazione. Cresce di 3 punti percentuali il tetto di spesa per l'acquisto di prestazioni dai privati

3

SANITÀ/2

Farmaci e dispositivi: sale tetto di spesa, sconti sul payback

Cresce dal 2028 dello 0,2% il tetto di spesa della farmaceutica (per un valore di circa 292 milioni) e si prevede poi di concedere alle aziende farmaceutiche che abbiano effettuato investimenti addizionali una riduzione del payback dovuto in caso di superamento del tetto di spesa, per un importo complessivo non superiore a 160 milioni di euro annui. Introdotto in via sperimentale un meccanismo di accesso precoce per i medicinali innovativi per patologie gravi e invalidanti, per le quali non esistano valide alternative e il trattamento sia indifferibile. Per i dispositivi medici il tetto di spesa sale al 4,7% nel 2027 e scatta uno sconto di 1,4 miliardi per le imprese sui 4 miliardi dovuti per il payback 2019-2023.

4

UNIVERSITÀ

Fondo di 15 milioni per trattenere in Italia i talenti della ricerca

Oltre a sbloccare 271 milioni del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo), per aumentare dal 2028 la flessibilità degli atenei in materia di didattica e ricerca, la manovra stanzia 15 milioni per trattenere i nostri cervelli. Grazie a un Piano nazionale talenti per la Ricerca, destinato alla selezione annuale di dottori di ricerca al terzo anno, individuati sulla base di una procedura nazionale di valutazione comparativa. A partire dal 2029, i fondi potranno servire a stipulare, da un lato, incarichi post-doc introdotti dalla riforma Bernini del 2025 della durata di 12 mesi presso università o enti pubblici di ricerca italiani o, dall'altro, a finanziare fino a un anno di visiting research presso atenei, enti o istituzioni scientifiche estere di elevata qualificazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 08/2026: 50.225
Diffusione 08/2026: 103.693
Lettori Ed. I 2026: 698.000

Sole 24 Ore

Estratto del 31-OTT-2026 pagina 1-2 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

5

SCUOLA

Libri di testo digitali scontati del 50% e stampabili a casa

Il Ddl di Bilancio contiene anche un mini-pacchetto scuola composto da tre articoli. Il 104 proroga a tutto il 2027 il voucher paritarie da 1.500 euro che è partito quest'anno e che riguarda le famiglie con Isee fino a 30mila euro e un figlio alle medie o al primo biennio delle superiori. Segue il 105 sui libri di testo che impone agli editori di predisporre una versione digitale dei manuali scolastici e universitari: sarà scaricabile a casa in una sola copia dallo studente e andrà venduta con uno sconto del 50% sul prezzo di copertina rispetto alla versione cartacea. Completa il trittico l'articolo 106 che rifinanzia il fondo da 3 milioni per la povertà educativa minorile nel 2027 portandolo a 6 milioni nel 2028 e 2029.

6

CULTURA

Art Bonus, il perimetro si allarga a sei categorie di beneficiari

L'Art Bonus, il credito d'imposta del 65% per chi finanzia la cultura, si allarga a sei nuove categorie di beneficiari. Potranno ricevere donazioni agevolate anche gli enti del Terzo settore, le fondazioni e le associazioni riconosciute senza scopo di lucro, gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, gli organizzatori di manifestazioni e festival culturali, gli istituti culturali, i comitati e le edizioni nazionali e gli istituti e luoghi della cultura privati accreditati. Finora l'agevolazione interessava essenzialmente il patrimonio culturale pubblico e lo spettacolo dal vivo. Rimangono invariate le regole di fruizione del beneficio. Il credito si divide in tre quote annuali di pari importo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 08/2026: 50.225
Diffusione 08/2026: 103.693
Lettori Ed. I 2026: 698.000

Sole 24 Ore

Estratto del 31-OTT-2026 pagina 1-2 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

Addizionale Irap

Energia, stretta da 2,6 miliardi in quattro anni

Stangata Irap per le società energetiche che, dal 2027, vedranno incrementata del 5% l'addizionale e del 3% per il biennio successivo, come anticipato da questo giornale (si veda Il Sole 24 Ore 29 ottobre). La maggiorazione vale 2,6 miliardi di gettito in quattro anni, secondo quanto chiarisce la relazione tecnica, con una prima tranche da 734 milioni nel 2027. Insieme alla stretta sull'aliquota regionale, la manovra contiene anche una modifica della deducibilità delle spese per la pubblicità che viene ora spalmata su 3 anni. Le società assoggettate al nuovo incremento sono le attività estrattive (estrazione di petrolio e gas, nonché le attività di supporto alle stesse), la fornitura di elettricità, gas, vapore e aria condizionata (produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica, produzione e di gas e distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte, come pure i servizi di intermediazione), nonché il trasporto gas.

L'articolo 21 fissa poi il divieto di traslare il maggiore carico fiscale, direttamente e indirettamente, su prezzi, tariffe e corrispettivi di beni e servizi pagati dalla clientela, ma anche sull'incremento di commissioni e altri oneri. Un modo per bloccare il recupero in bolletta da parte delle società regolate dell'aggravio fiscale.

A completare il pacchetto energetico della manovra, ci sono poi le norme che dettagliano le misure finanziate attraverso la clausola di salvaguardia, a cominciare da una ricca dote (1,6 miliardi) per spingere rinnovabili ed efficienza energetica dagli ospedali alle scuole e università. Oltre al sostegno temporaneo agli energivori (1 miliardo già disponibile nel 2028 e a valere sugli oneri in bolletta per il biennio successivo) e alla nuova energy release per micro, piccole e medie imprese non energivore (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), con 2,4 miliardi disponibili per 2027 e 2028 e recupero, anche qui, in bolletta per i due anni successivi - subordinate entrambe all'ok di Bruxelles -, ci sono poi 800 milioni per la manutenzione, il recupero e il mantenimento della funzionalità dei bacini idroelettrici con la previsione di contratti a due vie (20 anni) con il Gse per l'energia prodotta (fino all'80% dei volumi e comunque per una quota non inferiore al 50%) per gli operatori che si avvarranno di questi fondi per gli interventi.

—**Celestina Dominelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Difesa

Arriva la riserva volontaria: in campo i carabinieri

La manovra "arruola" la riserva volontaria negli organici della Difesa. E lo fa con le risorse liberate dal via libera Ue all'attivazione da parte dell'Italia della clausola di salvaguardia nazionale. Scatta dunque il semaforo verde per il reclutamento di un contingente massimo di carabinieri ausiliari della riserva volontaria. Parliamo di 600 unità per il 2027 e di 1.000 per ciascun anno a decorrere dal 2028. La soluzione è coperta da un Fondo per il finanziamento di interventi normativi in materia di difesa, con un budget di 26,4 milioni di euro per il 2027, 423,2 per il 2028, 434,9 per il 2029, 299,1 per il 2030, 242 per il 2031 e 218,2 annui a decorrere dal 2032. Il Fondo è integrato, per la valorizzazione dei servizi operativi della difesa, con 206 milioni per ciascuno degli anni 2027 e 2028 e di 171 milioni dal 2029. Arrivano così le "Forze di riserva della Difesa": un bacino di personale addestrato e prontamente impiegabile per integrare le Forze armate. Viene per questo istituita e regolata la figura del carabiniere ausiliario della riserva volontaria. Le disposizioni che prevedono l'attribuzione di benefici non economici connessi all'avere effettuato il servizio militare di leva si applicano anche con riferimento alla effettuazione del servizio militare dei carabinieri ausiliari della riserva volontaria per almeno dodici mesi.

Nasce un Fondo per l'ammodernamento del parco infrastrutturale dell'Esercito italiano, della Marina militare, dell'Aeronautica militare e interforze con una dotazione di 17 milioni per il 2027 e 87 per il 2028. Considerato il proliferare delle crisi internazionali, è rifinanziato il fondo per il finanziamento della partecipazione italiana alle missioni internazionali. Il budget è di 520 milioni di euro per il 2027 e 803,5 per il 2028.

Il Gcap, il caccia di sesta generazione che l'Italia svilupperà con Giappone e Regno Unito, presenta il conto: la manovra prevede maggiori oneri per la finanza pubblica rispetto a quelli attualmente previsti. Sono 32,3 milioni per il 2027 e 15,5 per il 2028. Ancora: i 500 militari che sono stati mandati a Milano dopo gli scontri rimarranno fino a marzo (allo stato attuale il "mandato" sarebbe scaduto a fine anno). Per questo vengono stanziati oltre sei milioni.

La manovra imbarca infine risorse da destinare a assunzioni straordinarie di personale delle Forze di polizia per il contrasto della criminalità organizzata e per l'assunzione di personale per la polizia locale.

—**Andrea Carli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 08/2026: 50.225
Diffusione 08/2026: 103.693
Lettori Ed. I 2026: 698.000

Sole 24 Ore

Estratto del 31-OTT-2026 pagina 1-2 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

Infrastrutture

Alle Ferrovie 6,3 miliardi, in stand by il caro materiali

L'ultima manovra della legislatura assegna alle ferrovie 6,32 miliardi di euro con un pacchetto di interventi spalmati tra contratto di programma Mit-Fs parte investimenti e parte servizi. Per il caro materiali invece il testo di partenza non prevede nulla: come ha anticipato il Sole 24 Ore di ieri, tutto è rinviato alla conversione in Parlamento. «Proprio stamattina (ieri per chi legge, *ndr*) - ha detto Matteo Salvini - ho parlato con il presidente dell'Ance Antonio Ciucci per rimodulare le risorse, spostando stanziamenti da opere non ancora partite su cantieri che rischiano altrimenti di fermarsi». Quali sia l'entità dei fondi è ancora presto per dirlo. Ma torniamo alle ferrovie per le quali è scesa in campo la clausola di salvaguardia nazionale (Nec) per l'energia e la difesa: si tratta di 5,43 miliardi allocati nel Contratto di programma servizi e investimenti 2027-2028 che soggiacciono alle regole e alle verifiche previste dagli obiettivi per cui scatta la Nec. A queste risorse si aggiungono 890 milioni che transitano nel Contratto di programma 2027-2031. Vediamo il dettaglio: previsti fondi che saranno destinati alla manutenzione straordinaria (1,57 miliardi), alla sicurezza e sviluppo tecnologico (1,45 miliardi), al Terzo valico dei Giovi che potrà contare su 900 milioni nel 2027 e 700 nel 2028 «con specifico riferimento alla variante resa necessaria dalle rilevanti condizioni geomeccaniche emerse durante la fase di realizzazione», come spiega la Relazione tecnica. Per questa stessa opera 350 milioni sono allocati nel 2029 e 500 nel 2030 sul Contratto di programma investimenti 2027-2031: il totale nel quadriennio è di 2,45 miliardi. Ce n'è anche per il progetto relativo all'accesso alla galleria di base del Brennero circonvallazione di Trento: conquista 300 milioni nel 2027 e 200 milioni nel 2028, mentre 170 milioni andranno ai raddoppi delle tratte Frasso Telesino-Telese, Telese-Vitulano e Apice-Orsara della linea ferroviaria Napoli-Bari. Infine 180 milioni sono destinati al raddoppio della tratta Giampilieri- Fiumefreddo della linea Messina-Catania, di cui 40 milioni allocati nel Contratto di programma investimenti 2027-2031.

—**Riccardo Ferrazza**
—**Flavia Landolfi**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Enzo D'Errico
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2022: 4.040
Lettori Ed. II 2025: 73.000

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

Per il prossimo quadriennio

Cassa Edile, Lorusso confermato al vertice



Imprenditore Roberto Lorusso

Il consiglio generale di Ance Bari e Bat ha riconfermato all'unanimità alla presidenza della Cassa Edile della provincia di Bari l'ingegnere barese Roberto Lorusso. «La riconferma - dice l'Ance - rappresenta un segnale di continuità e di fiducia nel lavoro svolto. Si apre un nuovo mandato importante per un ente che ha un ruolo significativo nella tutela dei lavoratori edili, nel sostegno alle imprese e nella promozione della regolarità e della sicurezza nel settore delle costruzioni». Lorusso, 60 anni tra pochi giorni, imprenditore di quarta generazione, è titolare dell'omonimo gruppo familiare e anche presidente della «scuola di Ingegneria & Architettura» di Bari. «La mia riconferma per il prossimo quadriennio – dice Lorusso – apre una nuova fase di impegno e responsabilità, con l'obiettivo di consolidare il ruolo della Cassa Edile, quale punto di riferimento per i lavoratori e le imprese del comparto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Halloween, l'allarme teppisti
Per i bus cambio di percorso
Stop anticipato a cinque linee

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Piero Paciello
Tiratura: n.d.
Diffusione: n.d.
Lettori: n.d.

L'Attacco

Estratto del 31-OTT-2026 pagina 19 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

BARI

LE MANI FANNO FUTURO, MANIBUS PREMIA IL TALENTO: SUL PALCO DEL PETRUZZELLI ANCHE PIO E AMEDEO. SEI RICONOSCIMENTI

Dalle lavorazioni del vimini della Daunia alle maestranze del cinema che hanno contribuito a raccontare Vieste. Anche la Capitanata trova spazio nell'orizzonte di Manibus, il premio internazionale che celebra l'intelligenza delle mani e la capacità di trasformare competenze, materie e intuizioni in cultura e impresa. La quinta edizione, presentata nella sede della Presidenza della Regione Puglia, approderà domenica 1 °novembre, alle 18.30, al Teatro Petruzzelli di Bari, con sei riconoscimenti e un programma espositivo che porterà l'arte contemporanea nei luoghi della vita quotidiana. Il richiamo più diretto al Foggiano è tra i premiati: **Pio** e **Amedeo** riceveranno il riconoscimento per "Oi vita mia". Nelle motivazioni della giuria, il film è una commedia capace di elevare Vieste e la Puglia a codici universali dell'anima, attraverso una comicità che riafferma ospitalità, amicizia e legame con le radici.

Il premio abbraccia anche il lavoro delle maestranze che, lontano dai riflettori, danno forma al racconto cinematografico: professionalità nelle quali la creatività prende corpo attraverso gesti, tecniche e competenze. La provincia di Foggia ricorre inoltre nella cornice culturale della manifestazione. Protagonista dell'evento anche il vimini della Daunia tra le eccellenze locali, accanto alle ceramiche tarantine, alla pietra salentina e al legno d'ulivo pugliese. È un riferimento a quel patrimonio di lavorazioni che Manibus intende valorizzare come sapere vivo, capace di rinnovarsi e trovare spazio nell'economia contemporanea. La trasmissione dei mestieri alle nuove generazioni diventa così una delle questioni centrali del premio. "Riconoscere i talenti, premiare il valore e mettere in condivisione le competenze delle nostre eccellenze significa oggi fare sistema e provare a mettere le basi per il futuro", ha dichiarato il presidente della Regione **Antonio Decaro**. Nel suo intervento ha respinto una lettura nostalgica dell'artigianato, sottolineando il valore del pezzo unico e del lavoro manuale anche nel tempo dell'automazione e dell'intelligenza artificiale. Il progresso può cambiare strumenti e processi; restano decisive la sensibilità, l'esperienza e la capacità di dare un significato alla materia. Le sei scelte della giuria attraversano settori diversi.

Officine Gullo, di Bagno a Ripoli, sarà premiata per la capacità di unire tecnologie avanzate e processi manuali nelle cucine di lusso su misura. Ares Atelier, di Modena, porterà sul palco l'incontro tra ingegneria e artigianato nella realizzazione di vetture esclusive. Accanto a Pio e Amedeo, gli altri riconoscimenti andranno a **Peppino Campanella**, artista e designer di Polignano a Mare noto per le opere luminose; a **Franco Fasano**, espressione della tradizione ceramica di Grottaglie; e a Bottega Dalmut, sartoria d'alta manifattura di Francavilla Fontana. Prodotto da **Nicola Miulli** Creations e cofinanziato da Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Puglia con Pugliapromozione, Manibus costruisce attorno alla premiazione un percorso tra cultura e produzione.

Il direttore artistico Nicola Miulli ha annunciato una serata che unirà alto artigianato e spettacolo, con **Amedeo Minghi**, **Raphael Gualazzi** e la partecipazione straordinaria di **Francesco Giorgino**. Alla conduzione **Dino Paradiso**, **Irene Antonucci** e **Alina Liccione**, con le interviste di **Mauro Dalsogno**. Secondo quanto riferito dall'assessore comunale alla Cultura **Paola Romano**, il Petruzzelli ha registrato il tutto esaurito in tre giorni. Il programma proseguirà oltre la cerimonia. Dal 7 novembre al 13 dicembre, l'aeroporto di Bari ospiterà "Attraversamenti", con opere di **Dario Agrimi**, **Pietro De Scisciolo** e **Christian Loretti**. Dal 14 novembre al 19 dicembre, "Trame spaziali" porterà invece le installazioni di **Pamela Campagna** tra Palazzo Vis Urban Suites e Palazzo Accolti Gil: fili rivestiti di lana o cotone che daranno forma a presenze sospese, in dialogo con gli edifici. È prevista anche un'opera permanente nella rotatoria di accesso all'aeroporto, attraverso un progetto condiviso con Confindustria Bari-Bat, Camera di Commercio di Bari e Aeroporti di Puglia. Due proposte finaliste saranno sottoposte al voto del pubblico dal 15 al 30 novembre. Un ulteriore modo per rendere visibile la cultura del lavoro e affidare all'arte il racconto di un territorio che continua a costruire la propria identità attraverso ciò che sa fare. *ic*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Piero Paciello
Tiratura: n.d.
Diffusione: n.d.
Lettori: n.d.

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA



In alto momento della conferenza, in basso a dx Pio e Amedeo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 08/2026: 50.225
Diffusione 08/2026: 103.693
Lettori Ed. II 2026: 715.000

Sole 24 Ore

Estratto del 03-NOV-2026 pagina 1-2 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

Manovra, 10 miliardi di una tantum

Il Ddl di Bilancio

Irpef e voucher per anziani, flat tax per giovani e bonus assorbono il 40% dei costi

Sono 31 le misure previste per il solo 2027: ipoteca anche sui conti 2028-2029

Dal taglio dell'Irpef ai voucher per gli anziani, dalla flat tax per i giovani ai bonus: la manovra per il 2027 punta sulle una tantum. Si tratta di 31 interventi mirati che per il solo 2027 assorbono quasi il 40% dei costi indicati dal Ddl di bilancio depositato giovedì alla Camera. La spesa prevista supera i 6 miliardi per il 2027, ma prevede un effetto complessivo che si trascina per 2,8 miliardi nel 2028 e più di un miliardo e mezzo nel 2029. Totale: una tantum per oltre 10 miliardi.

Mobili e Trovati —*a pag. 2*

Manovra, 10 miliardi di una tantum

Conti pubblici. Dall'Irpef al voucher per gli anziani, dalle Flat Tax su aumenti e giovani alle decontribuzioni fino ai bonus per l'edilizia, la lista delle 31 misure introdotte solo per il 2027 assorbono quasi il 40% dei costi della legge di bilancio

Tra gli interventi a tempo determinato anche le cedolari su negozi e canoni concordati nelle città

Marco Mobili
Gianni Trovati
ROMA

Tante emergenze, molte promesse e pochi margini di bilancio. Per farsi largo tra queste variabili, la manovra ha dovuto imboccare una strada obbligata: quella delle una tantum. La lista degli interventi, cioè, è stata arricchita da una lunga serie misure a scadenza incorporata, che valgono per un solo anno in attesa di tempi migliori. E di coperture strutturali.

L'elenco degli interventi a tempo determinato è lungo. Almeno 31 misure nascono con la speranza di vita limitata a un solo anno, lasciando al prossimo Governo il compito di confermarle. O di archiviarle: ipotesi non semplice, però, perché in molti casi il ticchettio del timer si avverte a accanto a sconti fiscali o contributivi, difficili da cancellare. In gioco ci sono 6,2 miliardi per il solo 2027: ma molti di questi interventi hanno code finanziarie negli anni successivi, portando a 10,6 miliardi il conto complessivo sul triennio coperto dalla legge di bilancio.

Dura un anno la proroga dei bonus edilizi per la ristrutturazione o l'efficientamento energetico dell'abitazione principale. Durano un anno gli sconti fiscali, quelli per il ceto medio e quelli su misura di singole categorie di lavoratori che trasformano l'Irpef in un mosaico multicolore. Dura un anno, poi, il salvadanaio previdenziale per i nuovi nati, che arricchirà al momento solo le culle del 2027. E durano solo sei mesi, poi, le ennesime sospensioni delle tasse etiche e ambientali su plastica e bevande zuccherate.

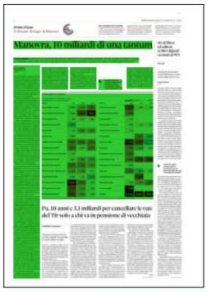
Finisce in voci a tempo determinato quasi il 40% del costo lordo della manovra depositata venerdì alla Camera. Con l'aria che tira sui conti pubblici, per la prossima manovra sarà complicato sia confermare tutto il pacchetto di aiuti, tagli fiscali e bonus, sia ripensarlo. Senza contare che, in caso di elezioni politiche a maggio, si arriverà all'autunno della prossima legge di bilancio con le orecchie ancora piene delle promesse ventilate dai partiti per contendersi il voto in una delle competizioni più incerte della storia recente.

Smontati i palchi dei comizi e chiuse le urne, bisognerà quindi occuparsi in fretta di tanti dossier il cui valore politico è alto, a volte maggiore dello stesso peso economico. Nella lista c'è prima di tutto il taglio dell'Irpef per il ceto medio, che chiede 1,16 miliardi solo per il prossimo anno e altri 495,7 milioni per i conguagli acconti in calendario nel 2028, come capita sempre con le "riforme" fiscali a tempo, i cui impatti amministrativi in termini di ritenute e rimborsi continuano a pesare sul bilancio dello Stato anche quando il periodo dello sconto è tramontato. Riguarda circa 3,2 milioni di contribuenti, e riserva un risparmio massimo di 500 euro annui per il solo 2027.

Ancora più pesante sul piano finanziario è poi il voucher per gli anziani. La spesa messa a bilancio vale 1.645 milioni nel 2027, senza ulteriori effetti nel 2028 e 2029. Il tutto serve a finanziare la card sanitaria da 300 euro per gli over 75 con pensioni fino a 28 mila euro, con cui si potranno pagare le spese di cura non coperte dal Servizio sanitario nazionale. Solo l'anno prossimo. Con la conseguenza, tra le altre, che sarà da chiarire per esempio il destino delle fatture del dentista pagate dai pensionati a rate (caso ampiamente diffuso) che dovessero scavallare la data del 31 dicembre prossimo.

Nutrito anche il pacchetto di interventi sul lavoro che tra nuove misure e conferme di altre in sca-





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura 08/2026: 50.225
Diffusione 08/2026: 103.693
Lettori Ed. II 2026: 715.000

Sole 24 Ore

Estratto del 03-NOV-2026 pagina 1-2 /

denza a fine anno raccoglie aumenti retributivi, sconti fiscali su turni, festivi, giovani e dipendenti. Rientra qui ad esempio la Flat tax sugli aumenti contrattuali: costa 873,3 milioni nel 2027, 120,1 nel 2028, e produce persino un piccolo miglioramento di 9,1 milioni nel 2029 con il solito gioco dei recuperi. La tassa piatta su turni e festivi, arrivata al suo secondo anno di vita, assorbe 271,5 milioni nel primo anno, 45,2 milioni nel secondo e lascia un residuo positivo di 3,5 milioni nel 2029.

Sulla stessa linea si muove l'intervento per gli under 30, con l'aliquota simbolica (oltre che piatta) dell'1% sugli incrementi retributivi. Nelle stime della Ragioneria la detassazione vale 378,2 milioni per il primo anno , e ha un trascinamento di 74,3 milioni nel 2028 (e 6,6 milioni di gettito aggiuntivo a chiusura del triennio). Tra le norme spot ci sono anche la cedolare sugli affitti a canone concordato e quella sui negozi delle grandi città che assorbono in un anno 367,6 milioni. E preconfezionano fin da oggi il menù della prossima campagna elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lista delle una tantum

Le misure valide per il solo 2027 e i loro effetti finanziari sul bilancio pubblico*

MISURA	2027	2028	2029
Bonus edilizio energia	+18,8	–51,9	–230,1
Bonus edilizio ristrutturazioni	–10,2	–496,5	–614,4
Bonus edilizio sisma	–4,8	–11,2	-49,5
Bonus elettrodomestici	+50,0	–	–
Bonus mobili	+1,3	–55,2	–52,2
Buono scuola	–20,0	–	–
Cedolare canoni concordati	–165,1	–167,1	–169,2
Cedolare secca negozi	–202,5	–28,5	–156,9
Decontribuzione crisi industriali	–9,3	–	–
Decontribuzione donne	–29,4	–69,5	–54,9
Decontribuzione giovani	–110,7	–205	–94,3
Decontribuzione stabilizzazioni	–45,1	–72,5	–17,1
Decontribuzione Zes	–30,8	+5,2	+73,1
Flat Tax aumenti contrattuali	–873,3	–120,1	+9,1
Flat Tax aumenti giovani	–378,2	–74,3	+6,6
Flat Tax dipendenti Pa	–358,5	–60,2	+4,6

MISURA	2027	2028	2029
Flat Tax turni e festivi	–271,5	–45,2	+3,5
Fondo assistenza minori	–200,0	–	–
Fringe benefit	–21,0	–	–
Fringe benefit under 31	–20,0	–1,3	+0,1
Indennità Termini Imerese	–0,5	–	–
Irpef agricola	–	–221,5	+90,4
Irpef ceto medio	–1.166	–495,7	+212,0
Plastic tax	–146,1	+51,6	–22,4
Prestazione universale anziani	–136,0	–	–
Proroga Ape sociale	–180,0	–370,0	–350,0
Straordinari forze dell'ordine	–25,9	–	–
Sugar tax	–170,1	+60,2	–26,2
Superdeduzione giovani e donne	–	–309,8	–
Valore Nuovi Nati	–35,6	–74,8	–112,3
Voucher anziani	–1.645	–	–
TOTALE	–6.185,5	–2.813,3	–1.550,1

(*) Le misure annuali possono avere effetti finanziari e fiscali anche negli anni successivi. Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su relazione tecnica ddl di bilancio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Dir.Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura 08/2026: 9.699
Diffusione 08/2026: 6.403
Lettori Ed. II 2026: 191.000

Gazzetta del Mezzogiorno

Estratto del 03-NOV-2026 pagina 7 /

UNIONCAMERE E CAMERE DI COMMERCIO

Agroalimentare e turismo la Puglia sbarca a Venezia

Mirino sui mercati internazionali del lusso

● **BARI.** Portare le eccellenze agroalimentari pugliesi sui mercati internazionali di alta gamma, rafforzando il legame tra qualità delle produzioni, identità territoriale e capacità di competere sui mercati esteri. È questo l'obiettivo della partecipazione del sistema camerale pugliese a Fiet-Italian Food and Tourism, in programma a Venezia dal 7 al 10 novembre.

L'iniziativa coinvolge Unioncamere Puglia, le Camere di commercio di Bari, Brindisi-Taranto, Foggia e Lecce, nell'ambito del Fondo di Perequazione Internazionalizzazione e del progetto Sei - Sostegno all'Export dell'Italia. La partecipazione regionale si inserisce in un progetto di promozione integrata delle produzioni pugliesi, con particolare attenzione ai segmenti gourmet, fine dining e luxury hospitality.

«La qualità delle produzioni pugliesi è riconosciuta, ma non sempre il valore economico che genera rimane nelle nostre imprese e nei nostri territori - sottolinea il presidente di Unioncamere Puglia, Vincenzo Cesareo -. La sfida è rafforzare la capacità delle aziende di posizionarsi sui mercati internazionali, superando una logica legata prevalentemente alla vendita del prodotto per costruire identità, riconoscibilità e valore aggiunto».

Il convegno inaugurale del 7 novembre offrirà un'occasione di confronto sulle prospettive dell'agroalimentare italiano nello scenario globale e sulle strategie necessarie per accrescerne il valore commerciale. Fra i saluti istituzionali sono previsti gli interventi del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, e del segretario generale di Unioncamere Giuseppe Tripoli.

Interverranno Matteo Zoppas, presidente dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Luigi Triggiani, segretario generale di Unioncamere Puglia, e Veronica Tasciotti Amati, esperta di destination marketing ed event tourism.

Seguirà una tavola rotonda dedicata alle esperienze imprenditoriali, con le testimonianze di Umberto Piano (Agricola Piano, Foggia), Franco Giannotta (Amastuola, Taranto), Massimiliano Apollonio (Apollonio Casa Vinicola, Lecce), Carlo De Mitri (Azienda Agricola Donato Conserva, Bari), Marco Pagano (Cantina San Donaci, Brindisi) Modererà la giornalista Annalisa Cavaleri.

Nei giorni successivi, in collaborazione con Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, sono previste sessioni di business matching con buyer selezionati, incontri b2b e degustazioni professionali.



IL FIET Unioncamere Puglia col presidente Vincenzo Cesareo e le Camere di commercio di Bari Brindisi-Taranto Foggia e Lecce partecipano all'Italian Food and Tourism a Venezia dal 7 al 10 novembre



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile